



federazione lavoratori della conoscenza

Il Segretario Generale

Prot. N. 03/2009
Roma, 08/01/2009

Alla cortese attenzione di
Francesco Scrima, CISL Scuola
Massimo Di Menna, UIL Scuola
Rino Di Meglio, GILDA
Marco Paolo Nigi, SNALS Confasal

Il giorno 17 dicembre, nella sottoscrizione della preintesa all' Aran per il 2° biennio economico del CCNL 2008/09 del comparto scuola si è prodotta una divisione tra le nostre organizzazioni sindacali circa la valutazione sull'esito finale della trattativa con la conseguente decisione della FLC di non firmare l'intesa.

Ribadiamo le ragioni della non firma che riguardano aumenti salariali del tutto insufficienti, che codificano la riduzione progressiva e complessiva degli stipendi e non difendono e né recupero il potere d'acquisto delle retribuzioni, nessun intervento a favore dei precari, nessuna riduzione fiscale e la non attribuzione nell'immediato nemmeno di risorse dovute in quanto già esistenti e definite con il precedente biennio economico.

Riteniamo che i contenuti di quell'intesa segnano l'inizio di un processo di smantellamento del contratto nazionale e della funzione contrattuale del sindacato per lasciare spazio all'arbitrio e alle decisioni unilaterali del Governo su tutti gli aspetti del rapporto di lavoro che riguardano il personale della scuola.

Il decreto Brunetta e gli stessi regolamenti della Gelmini, in attuazione dei tagli previsti dal 133 e dal piano, sono anch'essi parte di quel disegno teso ad annullare o indebolire la contrattazione.

Riteniamo che la rottura dei rapporti unitari, sancita con l'intesa separata, indebolirà la possibilità di contrastare il disegno distruttivo della scuola pubblica che viene confermato con il piano e dai primi regolamenti emanati che determinano drastici tagli degli organici nella primaria e nella secondaria, il ritorno al maestro unico e il netto peggioramento della qualità dell'offerta formativa.

Tutto ciò rimettendo in discussione metodo e merito del documento d'intenti consegnatoci dal Governo l'11 dicembre 2008.

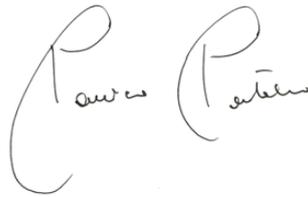
Non deve essere disperso quel patrimonio di lotte sul territorio e a livello nazionale, a partire dalla straordinaria mobilitazione unitaria del 30 Ottobre, per contrastare l'attacco alla scuola pubblica.

Per queste ragioni occorre una grande prova di democrazia attraverso il referendum tra tutto il personale della scuola, da tenersi entro Gennaio 2009.

Tale consultazione, che non è affatto estranea alle tradizioni delle organizzazioni sindacali, consentirebbe di verificare, al di là dei giudizi divergenti da noi espressi in quell'occasione, la reale opinione dei lavoratori sui contenuti di quell'accordo.

Da parte nostra, nel caso venisse confermata dalla maggioranza dei lavoratori del comparto la condivisione all'intesa, riconsidereremo la nostra opposizione all'accordo.
In caso contrario riterremo doveroso richiedere unitariamente la riapertura delle trattative.
In attesa di ricevere la vostra risposta a questa richiesta, che comunque vincola la nostra organizzazione alla consultazione e al voto certificato in applicazione dello statuto, Vi saluto
caramente.

Il Segretario Generale

Handwritten signature in cursive script, appearing to read "P. P. P.". The signature is written in black ink on a white background.